

«In treno fino a Scapriano» La Provincia punta al prolungamento della ferrovia. La richiesta di D'Agostino e Sottanelli all'azienda di Ancona

TERAMO. Un giudizio sulla fattibilità da un punto di vista tecnico del progetto di prolungamento della linea ferroviaria dalla stazione di Teramo a Scapriano, in prossimità del palazzetto dello Sport: la richiesta è stata avanzata dalla Provincia di Teramo al direttore del compartimento di Ancona della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), Luciano Frittelli. Il dirigente della società si è confrontato con il presidente Ernino D'Agostino e con il vice presidente, Giulio Sottanelli, nel corso di una riunione che si è svolta a Teramo, alla presenza dei tecnici dell'ente. «Sull'esempio di quanto si sta facendo in molte città italiane ed europee», si legge in una nota della Provincia, «si è voluto fare il punto su un'idea innovativa, incentrata sulla possibilità di migliorare il sistema di mobilità dell'intero territorio provinciale, e in particolare dell'asse che corre lungo la vallata del Tordino, spostando parte del traffico dalla gomma alle rotaie».

L'idea progettuale predisposta dall'assessorato alla viabilità e ai trasporti della Provincia, infatti, prevede il prolungamento della tratta ferroviaria da viale Crispi, sede della stazione, al palazzetto dello Sport in località Scapriano. Lo studio di fattibilità della Provincia è stato presentato ufficialmente circa un anno fa nel corso di un convegno «Muoversi veloce, pulito, sicuro».

Secondo quanto previsto dal progetto partendo quindi dalla stazione ferroviaria, si sviluppa un percorso che prevede sempre una parte di tracciato in viadotto, e che arriva fino al palazzetto dello sport, in località Scapriano. Il presidente e il vice presidente dell'amministrazione provinciale hanno sottolineato che il progetto è stato condiviso con tutti gli attori coinvolti e che 21 milioni di fondi Fas sono stati vincolati alla realizzazione di un primo lotto, dalla stazione a piazzale San Francesco.

Il direttore Frittelli, al termine dell'incontro, ha spiegato che la Rfi procederà, in tempi brevi quantificabili in circa un mese, ad una verifica dell'ipotesi progettuale sul piano squisitamente tecnico. Dopo questa verifica, il progetto sarà sottoposto all'esame di un gruppo di tecnici specializzati proprio in questo genere di piani, la società farà conoscere all'amministrazione provinciale il suo giudizio sulla fattibilità di un progetto che nei mesi scorsi ha innescato un dibattito politico molto vivace.